MARCOSPORT CESENA
CESENA
CENTRO COMING
VIA Q. BUCCI 95
TEL. 0547 630303

FORLÌ

MARCOSPORT CESENA
CESENA
CENTRO COMING
VIA Q. BUCCI 95
TEL. 0547 630303

SANITÀ, L'ALLARME DELLA CGIL

«Piano del personale insufficiente L'Ausl prevede un turnover al 75%»

Il sindacato ha incontrato l'azienda
Preoccupa la copertura dei reparti anche in vista delle ferie estive

L'ospedale Morgagni–Pierantoni di Forlì

FORLÌ
La Fp Cgil esprime preoccupazione per i carichi lavorativi in Ausl Romagna. Il 22 aprile scorso c'è stato un incontro con l'azienda sanitaria e i sindacati in cui è stato presentato il Piano triennale del fabbisogno di personale. «I numeri illustrati risultano significativamente insufficienti. Si tratta, infatti, di previsioni che tengono conto prevalentemente di assunzioni legate all'implementazione di alcuni servizi, senza fornire risposte concrete al fabbisogno reale di personale all'interno dei reparti dei presidi ospedalieri». Contesti nei quali i lavoratori sono «sottoposti a condizioni estremamente gravose». Si parla di «turni massacranti, frequenti richieste di doppi turni e continue sollecitazioni a rinunciare ai giorni di riposo». Ma a preoccupare i sindacati è in particolare la copertura delle uscita: «Ancora più preoccupante - dicono i sindacalisti della Fp Cgil - è quanto dichiarato durante l'esposizione dei dati: è prevista una copertura del turnover pari al 75% per il personale sanitario, sociosanitario e tecnico, mentre per il personale amministrativo la riduzione sarà del 50%. In termini concreti, ciò significa che per ogni 10 operatori sanitari o sociosanitari che lasciano l'azienda, ne verranno sostituiti solo 7; per il personale amministrativo, invece, le sostituzioni copriranno appena la metà delle uscite». Secondo la Cgil «è evidente che è in atto una vera e propria riduzione del personale, che si inserisce in un contesto già fortemente critico. In numerosi reparti di degenza, si registra una carenza strutturale di personale, indispensabile per preservare la qualità dei servizi. Il quadro è ulteriormente aggravato dall'imminente avvio del periodo estivo: anche quest'anno, come già avvenuto in passato, il reclutamento di personale per garantire le ferie estive risulta largamente insufficiente e, ad oggi, avviato solo in minima parte».
Se si considerano i tempi necessari per il reclutamento e per l'affiancamento del personale neoassunto, «indispensabili per raggiungere un livello minimo di autonomia operativa nei reparti, appare evidente un reale impatto sulla tenuta qualitativa dei servizi, con possibili ripercussioni sull'efficienza complessiva e sulla continuità assistenziale». Fp Cgil «ribadisce con forza la necessità di un immediato cambio di rotta: servono investimenti strutturali sul personale, un piano assunzioni adeguato ai reali bisogni dei servizi e il pieno rispetto delle condizioni di lavoro di chi ogni giorno garantisce il diritto alla salute dei cittadini. La situazione attuale rischia di mettere in discussione la qualità dei servizi e la sicurezza delle cure».

L9VIIWyz2F